

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6333 del 04/12/2023
Oggetto	L. 239/2004, D.P.R. 420/1994 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO STABILIMENTO DI STOCCAGGIO OLI MINERALI AD USO PRIVATO- INDUSTRIALE SITO NEL COMUNE DI FAENZA (RA), VIA SPALLANZANI N. 7, CAP 48018, DELLA SOCIETÀ GIOVANNI RANDI S.P.A., P.I. E C.F. 00961570397, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FAENZA (RA), VIA SPALLANZANI N. 7.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6593 del 04/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno quattro DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Sinadoc n. 18440/2023

OGGETTO: L. 239/2004, D.P.R. 420/1994 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO STABILIMENTO DI STOCCAGGIO OLI MINERALI AD USO PRIVATO-INDUSTRIALE SITO NEL COMUNE DI FAENZA (RA), VIA SPALLANZANI N. 7, CAP 48018, DELLA SOCIETÀ GIOVANNI RANDI S.P.A., P.I. E C.F. 00961570397, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FAENZA (RA), VIA SPALLANZANI N. 7.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il Regio Decreto Legge 02.01.1933, n. 1741, convertito in Legge 08.02.1934, n. 367, ed il relativo Regolamento Esecutivo approvato con Regio Decreto 20.07.1934, n. 1303, che dettano la disciplina di riferimento per le concessioni per la lavorazione ed il deposito degli oli minerali;
 - il DPR 18 aprile 1994, n. 420, relativo a *“Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l’installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali”*;
 - la Legge 23 agosto 2004, n. 239, relativa a *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”* che all’art. 1 comma 2 lett. a) stabilisce che:
“le attività di produzione, importazione, esportazione, stoccaggio non in sotterraneo anche di oli minerali, acquisto e vendita di energia ai clienti idonei, nonché di trasformazione delle materie fonti di energia, sono libere su tutto il territorio nazionale nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla normativa comunitaria e dalla legislazione vigente”;
- e all’art. 1, comma 56, stabilisce che:
- “Fermo restando quanto previsto dal comma 2, lettera a), sono attività sottoposte a regimi autorizzativi:*
- *l’installazione e l’esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;*
 - *la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;*
 - *la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;*
 - *la variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali.”*;
- la Circolare del Ministero della Attività Produttive n. 165, del 07 ottobre 2004, con la quale in relazione ai procedimenti in itinere si stabilisce che:
“Istanze per fattispecie previste dall’art. 1, comma 56 Si tratta di fattispecie per le quali la nuova normativa prevede il regime autorizzativo. Le istanze in itinere verranno trasferite alle regioni che procederanno a completare l’iter acquisendo i pareri mancanti e provvedendo al rilascio del provvedimento di autorizzazione seguendo la procedura descritta all’art. 5 del D.P.R. n. 420/94 ...”;
 - la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, relativa a *“Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* che all’art. 3 comma 1 lett. d) stabilisce che:
“Le Province esercitano le seguenti funzioni:
....
d) tutte le funzioni amministrative in materia di idrocarburi e risorse geotermiche non riservate alla competenza dello Stato e della Regione ed in particolare le funzioni di cui all’articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia)”;
 - l’emanazione del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.02.2012 n. 33, S.O., entrato in vigore in data 10.02.2012, che all’art. 57 tratta gli aspetti relativi a *“Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche, la metanizzazione del mezzogiorno e in tema di bunkeraggio”*, decreto convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, e pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 69 della Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012 n. 82;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l'art. 17 della LR n. 13/2015, per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia di cui all'art. 14, comma 1, lettera n), relative a oli minerali e GPL, di cui all'art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e di cui al DLgs 22 febbraio 2006, n. 128, fatte salve quelle espressamente riservate dallo Stato, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173, del 21 dicembre 2015, di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti settoriali di depositi di oli minerali e GPL;

CONSIDERATE le "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015", fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- ARPAE-SAC di Ravenna procede, in qualità di autorità competente, all'autorizzazione in oggetto in quanto trattasi di stabilimento non individuato come "infrastruttura e insediamento strategico", ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e nel comma 1, articolo 57 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, le cui autorizzazioni sono rilasciate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con le Regioni interessate;

- Dal 1° gennaio 2016 le competenze di rilascio di autorizzazione degli impianti di "Oli minerali", in carico alla Provincia di Ravenna, sono state trasferite ad Arpae – S.A.C. di Ravenna, ai sensi della legge regionale n. 13 del 30.07.2015;

CONSIDERATO che l'attività svolta dalla ditta Giovanni Randi S.p.a., P.I. e C.F. 00961570397, rientra tra le tipologie soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto dalla Legge 23 agosto 2004, n. 239 all'art. 1, comma 56, lett. a);

- VISTO CHE con nota del 03.05.2023 (ns PG n. 2023/76464), la società Giovanni Randi S.p.a., P.I. e C.F. 00961570397, con sede legale in Comune di Faenza (RA), via Spallanzani n. 7, Cap 48018, ha trasmesso al S.A.C. di Ravenna istanza di autorizzazione all'installazione ed esercizio di un nuovo stabilimento di stoccaggio di oli minerali ad uso privato-industriale, per lo stabilimento ubicato in via Spallanzani n. 7, Faenza (RA), per un deposito così costituito:

DEPOSITO OLI MINERALI AD USO PRIVATO-INDUSTRIALE					
N.	TIPO SERBATOIO DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	UNITA' DI MISURA (MC/KG)	QUANTITA'
DEPOSITO OLI MINERALI AD USO PRIVATO- INDUSTRIALE					
1	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GPL	MC	12,50
2	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GPL	MC	12,50
3	SERBATOIO DIESEL TANK	METALLICO FUORI TERRA	GASOLIO NAZIONALE	MC	3,00
4	SERBATOIO AUSILIARIO - GRUPPO ELETTROGENO	METALLICO FUORI TERRA	GASOLIO NAZIONALE	MC	0,49
5	DEPOSITO	LATTE E FUSTI L 25, 50, 200	OLIO LUBRIFICANTE	MC	0,95
CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA				MC	29,44

con allegata la seguente documentazione: Domanda autorizzazione, Relazione tecnica, Visura camerale, Dichiarazione antimafia, Estratto Carta Tecnica Regionale Sc.1:5.000, Planimetria deposito oli minerali, Planimetria

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

serbatoi e tubazioni Gpl, Estratto mappa deposito Gpl, Planimetria VVF, Sezioni serbatoi Gpl, Particolari serbatoi Gpl, Sezione longitudinale Serbatoio, VVF, Planimetria generale P.T., VVF, Particolare locale caldaia, VVF, SCIA 17.04.2023;

DATO ATTO CHE dalla documentazione presentata dalla soc. Giovanni Randi S.p.a., si rileva quanto segue:

- Relazione Tecnica (stralcio)

2. Scopo della relazione

“... Il sito produttivo è già in essere, ma necessita di interventi di miglioramento ed aggiornamento, circa il sistema di alimentazione del generatore di vapore. Questi attualmente sono alimentati a gas metano, ma la nota crisi energetica impone la ricerca di soluzioni alternative, almeno per uno dei due. A tal fine, si richiede autorizzazione alla installazione di serbatoi di GPL, in quantità di due, ciascuno dei quali di capacità 12,5 mc, per un totale di 25 mc.

Tale quantità si aggiunge a quella già in essere consistente in un diesel tank da 3 mc più un serbatoio ausiliario a servizio del gruppo elettrogeno di 0,49 mc ed ancora un deposito di oli minerali, per una quantità modesta, comunque non superiore a 0,95 mc.”

...

4. Notizie di carattere generale

“... I prodotti liquidi ed il GPL, vengono forniti da apposite ditte esercenti attività di deposito, utilizzando i propri mezzi di trasporto.

... I serbatoi contenenti gasolio e il deposito oli lubrificanti, sono dotati di bacino di contenimento ad eventuali sversamenti. I due serbatoi di GPL, sono omologati per tale sistemazione. Essi sono costruiti in acciaio e protetti esternamente con vernici epossidiche e dotati di protezione catodica. I due contenitori mobili, uno utilizzato come diesel tank e l'altro a servizio del gruppo elettrogeno, sono disposti in modo tale da permettere la loro ispezionabilità. L'attività non rientra tra quelle soggette al rispetto del D.Lgs 105/15 Stabilimento a rischio di incidente rilevante.”;

- Nella domanda di autorizzazione la società dichiara che **lo stabilimento sorge su suolo di proprietà della soc. Giovanni Randi S.p.a.**, catastalmente individuata al Comune di Faenza, Foglio 115, Part. 1, Sub. 6;
- Sono state presentate le “Scheda di Dati di Sicurezza” per
 - il prodotto che verrà stoccato nei serbatoi n. 3 e 4 da mc 3,00 e 0,49, Gasolio, che è classificato con denominazione commerciale “Gasolio Auto”,
 - il prodotto che verrà stoccato nel locale deposito, Olio lubrificante, che è classificato con denominazione commerciale “Mobil DTE 20 Ultra Series”,
- Dalla Visura Camerale della Camera di Commercio di Ravenna del 30.11.2023 la soc. Giovanni Randi S.p.a., C.F. 00961570397, risulta che la società ha per oggetto, tra le altre, le seguenti attività **“produzione, lavorazione e commercializzazione di acido tartarico, cremor di tartaro, acido citrico, distillati in genere, oli vegetali e/o dei derivati e composti dei prodotti indicati, nonché di tutte le sostanze similari, e comunque di prodotti agroalimentari in genere”;**
- Relativamente alla pratica dei VVF:
 - è stata presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Prot. n. 5687 del 02.05.2023, **Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della Sicurezza Antincendio**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 – n. 2 depositi GPL da mc 12.50 ciascuno;
 - con il parere dei VVF, Prot. n. 20570 del 29.11.2023 (PG n. 2023/203132 del 29.11.2023) è stato comunicato che *“... in data 21/11/2023 ha effettuato la visita tecnica di controllo di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n°151, non riscontrando motivi ostativi all'esercizio dell'attività riguardo all'installazione dei due serbatoi di GPL da 12,5 mc. Cadauno. Relativamente al deposito di gasolio da 3000 litri, a servizio del gruppo elettrogeno, risultano attività soggette al D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e precedentemente autorizzati;*
....”;

VISTO in seguente iter istruttorio:

- la nota della soc. Giovanni Randi S.p.a. del 11.05.2023 con la quale ha trasmesso al S.A.C. di Ravenna (ns PG n. 2023/82460) la seguente documentazione integrativa volontaria: VVF-Visita tecnica di controllo 15.09.2015; VVF-trasmissione Scia 27.04.2023; ricevuta domanda Arpae;
- la fase di verifica di completezza dell'istanza effettuata dall'ufficio S.A.C. di Ravenna, che si è conclusa con il riscontro di carenze documentali, e la richiesta alla soc. Giovanni Randi S.p.a., con nota del 12.05.2023 (PG n. 2023/84067), di documentazione a completamento istanza, che doveva pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- la comunicazione del 12.06.2023 (ns PG n. 2023/101692) con la quale la soc. Giovanni Randi S.p.a. ha chiesto al S.A.C. di Ravenna, per il disagio causato dall'alluvione, la proroga dei termini per il completamento istanza ai sensi del D.L. n. 61/2023;
 - la concessione della proroga che il SAC ha comunicato alla soc. Giovanni Randi S.p.a. con nota del 12.06.2023 (ns PG n. 2023/102492) per la consegna della documentazione a completamento istanza;
 - il completamento dell'istanza, effettuato da parte del proponente con nota del 10.10.2023 (ns PG n. 2023/171728) con la quale è stata trasmessa della seguente documentazione: lettera di trasmissione; adempimento bollo virtuale; delega; planimetria deposito oli minerali; UniverGas, Rich. Esonero art. 3 DM 29.02.1988; documentazione fotografica; Scheda tecnica Gasolio Auto; Estratto Carta Tecnica Regionale Sc.1:5.000;
 - il completamento della fase di verifica di completezza dell'istanza, effettuata dal S.A.C. di Ravenna, conclusasi positivamente, in seguito della quale è stata inviata con nota del 17.10.2023 (ns PG n. 2023/176237) ai seguenti enti:
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna,
 - ADM, L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – DT – Emilia Romagna e Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna,
 - Arpae-S.T. Distretto Faenza Bassa Romagna,
 - Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Economia e Territorio,
- e alla soc. Giovanni Randi S.p.a., comunicazione di avvio del procedimento e richiesta di pareri ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 420/1994, al fine del rilascio della determinazione di autorizzazione per l'installazione di un nuovo stabilimento di stoccaggio di "oli minerali" ad uso privato-industriale;

DATO ATTO CHE il S.A.C. di Ravenna ha ricevuto dagli Enti i seguenti pareri:

A) ADM, L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e le Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna, Prot. n. 33021 del 23.10.2023 (ns PG n. 2023/180433 del 24.10.2023), Parere di competenza:

*"Si fa riferimento alla nota Sinadoc n. 18440/2023, prot. n. 176237, trasmessa mezzo pec in data 17/10/2023, registrata agli atti d'Ufficio con il prot. n. 32348/RU del 17/10/2023, con la quale è stato chiesto di fornire il parere di competenza in merito alla domanda di autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di un nuovo deposito di Prodotti Energetici ex Oli Minerali ad uso privato-industriale, presentata dalla Società Giovanni Randi S.p.A., P.IVA/CF 00961570397, con sede in Faenza (RA), via Spallanzani n. 7.
Il deposito, a seguito della realizzazione dello stoccaggio di GPL da impiegare nel ciclo produttivo dello stabilimento dell'istante, risulta così costituito:*

DEPOSITO PRODOTTI ENERGETICI USO INDUSTRIALE <= 25 MC Art. 25 comma 2/a, D.lgs. 504/95 (TUA) – Art. 6, comma 3, D.lgs 128/2006 NON SOGGETTO AL REGIME DELLE ACCISE		
SERBATOIO N.	PRODOTTO	CAPACITA' MC
1	GPL	12,50
2	GPL	12,50
TOTALE	MC	25,00

DEPOSITO PRODOTTI ENERGETICI USO PRIVATO < 10 MC Art. 25-comma 2/a, D.lgs. 504/95 (TUA) – Art. 130, comma 2/b, DL 34/2020 NON SOGGETTO AL REGIME DELLE ACCISE		
SERBATOIO N.	PRODOTTO	CAPACITA' MC
4	GASOLIO	0,49
TOTALE		0,49

APPARECCHIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI CARBURANTI USO PRIVATO < 5 Art. 25-comma 2/c, D.lgs. 504/95 (TUA) – Art. 130, comma 2/b, DL 34/2020 NON SOGGETTO AL REGIME DELLE ACCISE		
SERBATOIO N.	PRODOTTO	CAPACITA' MC
3	GASOLIO	3,00
TOTALE		3,00

DEPOSITO PRODOTTI ENERGETICI USO INDUSTRIALE < 25 MC Art. 25-comma 2/a, e art. 62, comma 7, D.lgs. 504/95 (TUA) NON SOGGETTO AL REGIME DELLE ACCISE		
SERBATOIO N.	PRODOTTO	CAPACITA' MC
fusti	OLIO LUBRIFICANTE	0,95
TOTALE		0,95

Al riguardo,

- vista la Legge 23/08/2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- visto l'art. 6 D.P.R. n. 420/1994 "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali";

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- visto il D.lgs 22 febbraio 2006, n. 128 "Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché' all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239";
 - avuto riguardo alle vigenti disposizioni di carattere fiscale che regolano l'attivazione dei depositi di Prodotti Energetici/Oli Lubrificanti, in particolare gli artt. 25 e 62 del D.lgs 504/95 (Testo Unico Accise), come modificato dal D.L. n. 34/2020 "Decreto Rilancio"
- questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'installazione ed esercizio del nuovo deposito di Oli Minerali richiesto dalla Società Giovanni Randi S.p.A., P.IVA 00961570397, con la prescrizione che la Società istante esibisca, in sede di collaudo:
- una planimetria degli impianti con evidenziati:
 - numeri di identificazione dei serbatoi;
 - le aree dove sono posizionati i serbatoi in relazione al prodotto contenuto.
 - Le tabelle di taratura dei serbatoi installati, compilate con sviluppo centimetrico unitario, firmate da un tecnico qualificato o dalla ditta costruttrice dei serbatoi medesimi, riportanti su ciascuna delle stesse:
 - a) indirizzo dell'impianto;
 - b) riferimento planimetrico, con numerazione progressiva dal numero uno;
 - c) data di compilazione della tabella;
 - d) firma del rappresentante legale della società intestataria dell'autorizzazione;
 - e) dimensioni caratteristiche del serbatoio.
- Si fa presente, inoltre, che l'esercizio regolare degli impianti soprariportati, attese le loro capacità complessive, rimane fuori dal campo di applicazione delle accise.
Si rimane in attesa di conoscere l'esito della pratica.;"

B) Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio e Ambiente, Servizio Programmazione Ambientale ed Energia, Prot. n. 120080 del 24.11.2023 (ns PG n. 2023/200965 del 27.11.2023), Parere di competenza:

"Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la comunicazione con cui è stata trasmessa la richiesta di pareri assunta agli atti al protocollo URF n. 105392 del 18.10.2023, per quanto di competenza di questo Servizio, atteso che non vi sono aspetti di rilevanza urbanistico edilizia, non si ravvisano elementi di contrasto rispetto agli strumenti di pianificazione in vigore. Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda lo stoccaggio di prodotti chimici, si rimanda alla necessità di rispettare quanto disciplinato dagli articoli n. 122 "Serbatoi di accumulo di prodotti chimici" e 123 "Serbatoi interrati di carburanti e combustibili" del Regolamento comunale d'Igiene, sanità pubblica e veterinaria del Comune di Faenza.

Sono fatti salvi i pareri di ogni altro ente competente e fermo restando che ogni eventuale intervento edilizio è soggetto a proprio titolo abilitativo.;"

C) Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Prot. n. 20570 del 29.11.2023 (ns PG n. 2023/203132), Parere di competenza:

"In riferimento alla vostra comunicazione pervenuta a questo comando in data 17/10/2023 prot. n. 18301, relativa all'attività indicata in oggetto, si rappresenta che nostro personale tecnico in data 21/11/2023 ha effettuato la visita tecnica di controllo di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n°151, non riscontrando motivi ostativi all'esercizio dell'attività riguardo all'installazione dei due serbatoi di GPL da 12,5 mc. Cadauno. Relativamente al deposito di gasolio da 3000 litri, a servizio del gruppo elettrogeno, risultano attività soggette al D.P.R. 01/08/2011 n°151 e precedentemente autorizzati; pertanto si esprime parere favorevole.;"

D) Arpae - Servizio Territoriale Ravenna, Distretto di Ravenna, PG n. 2023/203686 del 30.11.2023, Parere di competenza:

"Esaminata la documentazione presentata, comprensiva delle foto del deposito oli lubrificanti per 0,95 metri cubi, del serbatoio fuori terra di gasolio da autotrazione 3 metri cubi, del serbatoio ausiliario di gasolio alimentazione gruppo elettrogeno 0,49 metri cubi e delle dichiarazioni di conformità dei due serbatoi interrati di gpl con capacità di 12,50 metri cubi ognuno; si esprime parere Favorevole alla installazione di nuovo deposito oli minerali con le caratteristiche indicate nella relazione tecnica descrittiva allegata alla domanda.;"

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 12.9.64 del "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 dell'8 gennaio 2016 e revisionato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 5 giugno 2019, il cui bollettino pagoPA: Doc 238003292 del 04.05.23, è stato pagato in data 18.10.2023;

DATO ATTO del seguente iter istruttorio relativo alla documentazione antimafia:

- La dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs n. 159/2011, della Società Giovanni Randi S.p.a., inerente la documentazione antimafia, acquisita agli atti Arpae-S.A.C con PG n. 2023/76464 del 03.05.2023;
- La richiesta del S.A.C. di Ravenna alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) della Comunicazione Antimafia, Prot. n. PR_RAUTG_Ingresso_0032072_20230504, relativa alla società Giovanni Randi S.p.a. effettuata in data 04.05.2023;
- Preso atto del decorso del termine di legge in assenza di comunicazione in merito alle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, da parte della Prefettura di Ravenna (Prot. n. PR_VRUTG_Ingresso_0072524_20210824) per la Società Giovanni Randi S.p.a., accertata l'impossibilità da parte di Arpae di condurre gli accertamenti antimafia con modalità alternative e di acquisire aliunde la comunicazione antimafia, considerata la necessità della scrivente Amministrazione di pervenire alla conclusione del procedimento amministrativo in essere;
- Dato atto che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia;

VISTI:

- L'istruttoria positiva del S.A.C. riguardo la seguente documentazione presentata dalla ditta Giovanni Randi S.p.a.: PG n. 2023/76464 del 03.05.2023, n. 2023/82460 del 11.05.2023 e n. 2023/171728 del 10.10.2023;
- I pareri favorevoli espressi dagli Enti interessati dal procedimento amministrativo:
 - A) ADM, L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e le Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna, Prot. n. 33021 del 23.10.2023 (ns PG n. 2023/180433 del 24.10.2023), Parere di competenza;
 - B) Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio e Ambiente, Servizio Programmazione Ambientale ed Energia, Prot. n. 120080 del 24.11.2023 (ns PG n. 2023/200965 del 27.11.2023), Parere di competenza;
 - C) Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Prot. n. 20570 del 29.11.2023 (ns PG n. 2023/203132), Parere di competenza;
 - D) Arpae - Servizio Territoriale Ravenna, Distretto di Ravenna, PG n. 2023/203686 del 30.11.2023, Parere di competenza;

RITENUTO, visto quanto sopra descritto, che sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla società Giovanni Randi S.p.a., P.I. e C.F. 00961570397, con sede legale e operativa in Comune di Faenza (RA), via Spallanzani n. 7, CAP 48018, per l'installazione e l'esercizio di un nuovo stabilimento di deposito oli minerali ad uso privato-industriale;

DATO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 420 del 18.04.1994 e s.m.i., per il presente procedimento viene individuato, come termine per la sua conclusione, mesi sette dalla data dell'istanza completa;

Considerato che la documentazione a completamento istanza è pervenuta il giorno 10.10.2023, il termine entro il quale deve essere concluso il procedimento amministrativo è individuato nel giorno 10.05.2024;

CONSIDERATO che la presente determina per l'autorizzazione e l'esercizio di un nuovo stabilimento di stoccaggio di oli minerali ad uso privato-industriale, per lo stabilimento ubicato in via Spallanzani n. 7, CAP 48018, Faenza (RA), della soc. Giovanni Randi S.p.a., P.I. e C.F. 00961570397, con sede legale al medesimo indirizzo della sede operativa, ai sensi delle normative L. 239/2004, D.P.R. 420/1994, si dovrà concludere, con l'effettuazione del collaudo di competenza di questo S.A.C., tramite la Commissione di collaudo nominata con Determina Dirigenziale della Direzione Tecnica di ARPAAE n. 319 del 15.04.2016;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente determina, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza e di prevenzione incendi;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento, E.Sabattini:

DISPONE

- La parte narrativa e i seguenti allegati "Elaborati grafici":
 - All. n. 1. Planimetria deposito oli minerali Sc. 1:500;
 - All. n. 2. Documentazione fotografica
 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
- DI AUTORIZZARE**, ai sensi della L. 239/2004 e s.m.i., la società Giovanni Randi S.p.a., P.I. e C.F. 00961570397, con sede legale a Faenza (RA), CAP 48018, via Spallanzani n. 7, in qualità di proprietaria degli immobili e gestore dell'impianto, all'installazione ed all'esercizio di un deposito di oli minerali ad uso privato-industriale ubicato in via Spallanzani n. 7, Faenza (RA), per un deposito così costituito:

DEPOSITO OLI MINERALI AD USO PRIVATO-INDUSTRIALE					
N.	TIPO SERBATOIO DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	UNITA' DI MISURA (MC/KG)	QUANTITA'
DEPOSITO OLI MINERALI AD USO PRIVATO- INDUSTRIALE					
1	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GPL	MC	12,50
2	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GPL	MC	12,50
3	SERBATOIO DIESEL TANK	METALLICO FUORI TERRA	GASOLIO NAZIONALE	MC	3,00
4	SERBATOIO AUSILIARIO - GRUPPO ELETTROGENO	METALLICO FUORI TERRA	GASOLIO NAZIONALE	MC	0,49
5	DEPOSITO	LATTE E FUSTI L 25, 50, 200	OLIO LUBRIFICANTE	MC	0,95
CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA				MC	29,44
N.B. Il serbatoio n. 3, Diesel Tank, contenente Gasolio Nazionale per autotrazione, fornisce carburante a mezzi non targati, non circolanti su strada.					

- DI SUBORDINARE** l'autorizzazione oli minerali al rispetto da parte della società Giovanni Randi S.p.a. delle prescrizioni impartite dagli Enti contenute nei pareri sotto elencati:

A) ADM, L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e le Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna, Prot. n. 33021 del 23.10.2023 (ns PG n. 2023/180433 del 24.10.2023), Parere di competenza:

"... la Società istante esibisca, in sede di collaudo,:

- una planimetria degli impianti con evidenziati:
 - numeri di identificazione dei serbatoi;
 - le aree dove sono posizionati i serbatoi in relazione al prodotto contenuto.
- Le tabelle di taratura dei serbatoi installati, compilate con sviluppo centimetrico unitario, firmate da un tecnico qualificato o dalla ditta costruttrice dei serbatoi medesimi, riportanti su ciascuna delle stesse:
 - indirizzo dell'impianto;
 - riferimento planimetrico, con numerazione progressiva dal numero uno;
 - data di compilazione della tabella;
 - firma del rappresentante legale della società intestataria dell'autorizzazione;
 - dimensioni caratteristiche del serbatoio.

...";

B) Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio e Ambiente, Servizio Programmazione Ambientale ed Energia, Prot. n. 120080 del 24.11.2023 (ns PG n. 2023/200965 del 27.11.2023), Parere di competenza:

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

“ ...

Per quanto riguarda lo stoccaggio di prodotti chimici, si rimanda alla necessità di rispettare quanto disciplinato dagli articoli n. 122 “Serbatoi di accumulo di prodotti chimici” e 123 “Serbatoi interrati di carburanti e combustibili” del Regolamento comunale d’Igiene, sanità pubblica e veterinaria del Comune di Faenza.

Sono fatti salvi i pareri di ogni altro ente competente e fermo restando che ogni eventuale intervento edilizio è soggetto a proprio titolo abilitativo.”;

4. All’Amministrazione di ARPAE-SAC di Ravenna dovranno essere tempestivamente comunicate le date di:
 - inizio lavori, entro 1 anno dal rilascio della presente autorizzazione;
 - fine lavori, entro 3 anni dalla data di inizio lavori;con possibilità di proroga, previa richiesta presentata entro i termini sopra indicati;
5. **DI DARE ATTO** che al fine di condurre in via definitiva la gestione del nuovo impianto autorizzato con la presente determina, fatti salvi gli adempimenti ambientali e di sicurezza, codesta società, entro 6 mesi dalla realizzazione delle opere, dovrà presentare a questo S.A.C. **domanda di collaudo**, unitamente alla richiesta di esercizio provvisorio, che verrà effettuato da apposita Commissione, ai sensi dell’art. 11 del DPR 18/04/1994 n. 420, nominata con Determinazione della Direzione Tecnica di ARPAE;
6. **CHE** l’esito positivo del collaudo, opportunamente comunicato da Arpae – S.A.C. di Ravenna, dovrà essere conservato unitamente al presente atto, in quanto ne perfezionerà l’esecutività in relazione all’esercizio dell’impianto;
7. **CHE** la presente autorizzazione, ai sensi della L. 239/04 e s.m.i. ed alla luce dei relativi chiarimenti contenuti nella Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 165 del 7 ottobre 2004, si intende rilasciata a tempo indeterminato, fatte salve le disposizioni vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza, di prevenzione incendi e di demanio marittimo;
8. **DI DARE ATTO** che è a carico della società Giovanni Randi S.p.a. il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza e di prevenzione incendi e sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti, nonché eventuali successivi adempimenti di competenza di Arpae-S.A.C. di Ravenna;
9. **DI TRASMETTERE**, con successiva comunicazione, l’avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Società richiedente e agli Enti interessati dal procedimento amministrativo: ADM Agenzia Accise, Dogane e Monopoli di Ravenna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, S.T. di ARPAE, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. **DICHIARA** che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito in mesi sette, come indicato nel preambolo, è stato rispettato in quanto la conclusione del procedimento doveva essere effettuata entro il 10.05.2024;
11. **DI DARE ATTO** che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nella presente determina e che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale;
12. **DI DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA CHE:

- La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o di chi ne fa le veci;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina autorizzativa si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

Firmato digitalmente*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.